

Rai5: omaggio a Giuseppe Sinopoli a vent'anni dalla scomparsa

È dedicata al direttore d'orchestra e compositore **Giuseppe Sinopoli** nel ventennale della scomparsa, avvenuta a Berlino il 20 aprile del 2001, la serie di **appuntamenti pomeridiani** che Rai Cultura propone **dal 19 al 22 aprile** su **Rai5**.

Lunedì **19 aprile** alle 17.35 viene trasmesso il concerto sinfonico dalla Piazza del Quirinale di Roma, in occasione della notte di Capodanno del 2000, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai che Sinopoli tenne a battesimo nel 1994 e con cui ebbe sempre un rapporto costante. In apertura del nuovo millennio, la più celebre delle sinfonie di Ludwig van Beethoven, la n. 9 in re minore op. 125 – coronata dall'Inno alla gioia di Friedrich Schiller affidato al Coro di Bamberg –, opera a cui Sinopoli è stato particolarmente legato e che ha diretto numerose volte nel corso della sua carriera. Pochi anni prima, durante l'incisione dal vivo della Nona con la Staatskapelle di Dresda nel 1996, il direttore affermò: «[...] è vero che dirigo solo la musica che mi commuove. Ho ammirazione per colossi come Strawinsky e Bartok, ma non vedo perché dovrei dirigerli nel momento che non mi commuovono. Ciò che va commosso non è tanto il mondo degli affetti, ma quell'ambito profondo e complesso che è l'anima, proprio come la intendeva Eraclito. In questo senso profondo la Nona mi commuove moltissimo».

Martedì **20 aprile** dalle 17.15 sono proposte invece due puntate del programma "Prima della Prima", entrambe con Sinopoli protagonista. Nella prima, il musicista è impegnato nelle prove del Concerto per violino e orchestra di Beethoven, con Uto Ughi e l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, registrate nel gennaio 1997. Nella seconda, alle

17.45, ancora con l'Orchestra di Santa Cecilia – di cui Sinopoli fu Direttore Musicale dal 1983 al 1987 – sono proposte le prove di pagine di Wagner, Beethoven, Strauss, Haydn e Čajkovskij.

Chiude l'omaggio, giovedì **22 aprile** alle 17.45, *Ein deutsches Requiem* (Un Requiem tedesco) op. 45 di Johannes Brahms, diretto da Sinopoli all'Auditorium Rai di Torino nel 1983 con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Torino della Rai. Solisti il soprano Karin Ott e il baritono Peter Weber. Eseguita per la prima volta il 10 aprile del 1868 nel Duomo di Brema e concepita per celebrare il Venerdì Santo, la pagina non rispecchia il rituale requiem liturgico – al pari di quelli scritti da Mozart o da Verdi – ma propone piuttosto un requiem "intimo", con testi estrapolati dallo stesso autore dal Vecchio e dal Nuovo Testamento e cantati in lingua tedesca secondo l'usanza luterana. Il testo si fa portavoce di un messaggio verso l'umanità, emblema dell'angoscia per la caducità delle cose umane e dramma del distacco dalla vita terrena.